

## CONDIZIONI

3 mesi 6 mesi 1 anno

Per FIRENZE Ln. 3.50 6.50 12  
 Per la Provincia  
 Toscana, . . . 4.00 7.50 14  
 Per le altre parti  
 del Regno . . . 4.50 8.50 16

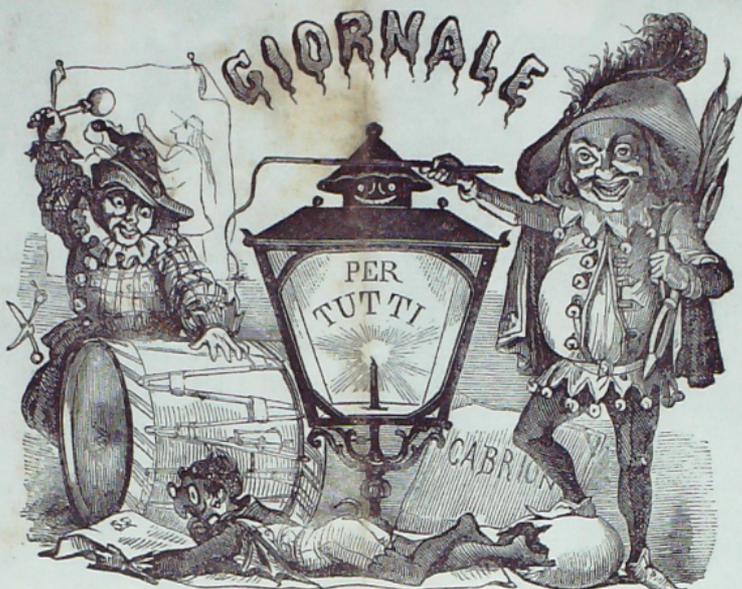
## Le associazioni si ricevono:

Per FIRENZE: all'Amministrazione del Giornale posta in Borgo degli Albizzi n° 465, Banco Grazzini, Giannini e C.

Per le altre parti del Regno: mediante *Vaglia postali* da inviarsi franchi di porto all'amministrazione suddetta.

Le domande di associazioni non accompagnate dal rispettivo prezzo, non saranno considerate.

Un Numero, Cent. 15.



## AVVERTENZE

Si pubblica due volte la Settimana, **Martedì** e **Venerdì** alle ore 8 antimer.

**Distribuzione** in FIRENZE: alla Bottega di Tabacajo, in Via Calzaioni, accanto al negozio di musica Ricordi e Joubaud.

In BOLOGNA: *Marsigli e Rocchi* sotto le Logge del Pavaglione.

In MODENA: *Nicola Zanichelli e C.*

In PARMA: *Pietro Grazioli*, Strada Maestra Santa Lucia.

In GENOVA: *fratelli Grondona*.

In NAPOLI: *Giacomo Stella Libraj*, Vico Schizzitello ai Guantaj nuovi, n° 7.

Le Associazioni si contano dal 1° e dal 15 di ciascun mese.

Le lettere riguardanti la Redazione e Amministrazione devono avere la soprascritta: ai Sigg. Grazzini, Giannini e C. in Borgo degli Albizzi n° 465.

Le Lettere non affrancate saranno respinte.

I manoscritti non saranno restituiti. Prezzo delle inserzioni:

**Centesimi 15 per riga.**

## Al Giornale LA CHIACCHIERA.

Nel n.° 5 del giornale la *Chiacchiera* si legge: « Alla Campana del Bargello che suonava a vituperio è subentrato il *Lampione* alimentato dall'olio della Fattoria *La Nuova Europa*. La Direzione della *Chiacchiera* rettifica qualche volta le asserzioni date per vere, perchè ama la verità e non appartiene alla *Camorra* austriaca per arruffare le cose d'Italia.

Prima di tutto il sottoscritto direttore del giornale il *Lampione* protesta contro la prima stolta calunnia, dichiarando di non aver nulla di comune in fatto di giornalismo colla *Nuova Europa*. Venendo poi all'altra abietissima, colla quale lo si accusa come appartenente alla *CAMORRA AUSTRIACA*, potrebbe rispondere col riso e col disprezzo, essendo notorio ai più, come egli la pensi, e come gli atti della sua vita sieno stati sempre irreprensibili; e dico con orgoglio irreprensibili, perchè quando a un uomo onesto si dà dell'*austriacante* ha diritto di ampiamente giustificarsi!

Alieno da ogni combriccola di qualsiasi colore, per ispirito d'indipendenza personale, non brigò mai per la pagnotta; nè sotto Leopoldo II austriaco, nè sotto il glorioso re nostro, il quale benchè grande e magnanimo, non cesserebbe d'esser suo padrone quand'egli lo servisse. Di intrighi, viltà e bassezze, nessuno potrebbe rimproverare nè il suo passato, nè il suo presente; per conseguenza lo scrittore della *Chiacchiera* « CHE RETTIFICA QUALCHE VOLTA LE ASSERZIONI DATE PER VERE PERCHÈ AMA LA VERITÀ » (son sue parole), o mi prova che io appartengo alla « *camorra austriaca per arruffare le cose d'Italia* » o lo riterrò per il più svergognato dei calunniatori, invitandolo se non è un vile, a non nascondersi dietro le spalle del gerente, ma a svelarsi per darmi una soddisfazione, a fare insomma come fa il sottoscritto, il quale se talvolta se l'è presa con qualcuno, ha firmato sempre come direttore, il giornale.

ANGELO DOLFI.

## LA COSTITUZIONE IN RUSSIA

Lo Zar, visto che i sistemi di rigore da lui usati verso i demagoghi non fruttano un cavolo, ha pensato alla fine di allargare un po' le maniche, e di dare una Costituzione ai suoi popoli, facendosi mandare da Bombino la bozza di quella che felicemente voleva dare il 25 Giugno a Napoli e che infelicemente fu presa a melate dall'ingrato popolo Napolitano!

Questa bozza, quantunque sia stata mandata riservatamente, pure il *Lampione* coi suoi mezzi illimitati è riuscito ad averne una copia, che ha l'onore di offrire ai suoi lettori, purchè gli promettono il segreto.

COSTITUZIONE PER TUTTE LE RUSSIE,  
 POLONIA. . . SIBERIA EC.

Ora che i tempi sono maturi come le nespole, Noi spinto da sentito, immenso ed arciealissimo amore paterno, materno e fraterno, abbiamo deciso di *motu proprio* e senza aver bisogno di urti o corpi estranei, di dare ai nostri amatissimi popoli una Costituzione larga e comoda da potersene servire a loro piacere.

Un coltrone imbottito, impenetrabile, sopra le fucilazioni di Varsavia, e i bagni freddi di Siberia, piccole sciocchezze date ai miei popoli, senza mio permesso in iscritto!

1. — Noi Zar, autocrate di tutte le Russie, Marchese di Malakoff e Gran Principe Ereditario della Siberia, abbiám risoluto di accordare ed accordiamo quanto segue:

2. — Concediamo libera l'aria e le parole ai muti.

3. — Il Parlamento si comporrà di due Camere, e se non saranno sufficienti, ne autorizziamo una terza, più un'anticamera, una stanza da pranzo, una dispensa, una cucina e un *soltoscala*.

4. — I Pari saranno eletti dal Popolo, ed i Dispari ossia i Deputati dal nostro caro Ministro di Polizia Gorskahoff.

5. — Tutti i Cittadini possono essere Elettori ed eligibili, avendone le prerogative, cioè:

A — I vedovi di quattro mogli senza prole.

B — L'età di 99 anni compiuti, senza mancanza di denti.

C — Alti piedi 6 russi e 6 pollici e 6 linge.

Tutti gli altri sono esclusi.

6. — La stampa è libera e non soggetta a legge repressiva. Solo rimarranno soppresse le stamperie, litografie e calcografie.

7. — Il segreto delle lettere è inviolabilissimo, tanto che per assicurare questa importante parte di pubblico servizio, da ora in poi sono tolte le Amministrazioni Postali, e i Telegrafi Elettrici. In forza di questa legge sono anche annullate le ostie, la ceralacca e la colla a bocca.

8. — Senza esplicito mandato di arresto nessuno potrà essere arrestato, ammenochè alla Polizia non piacesse di fare diversamente.

9. — Il dritto di petizioni è libero. Chiunque supplica sarà dichiarato seccatore della . . . patria.

10. — Il domicilio è inviolabile pe' soli padroni di . . . casa.

11. — I Club o riunioni segrete non sono proibiti, ma trovandosi in una casa due persone unite, saranno fucilate. È inutile dire che è permesso il solo *gioco del Solitario*.

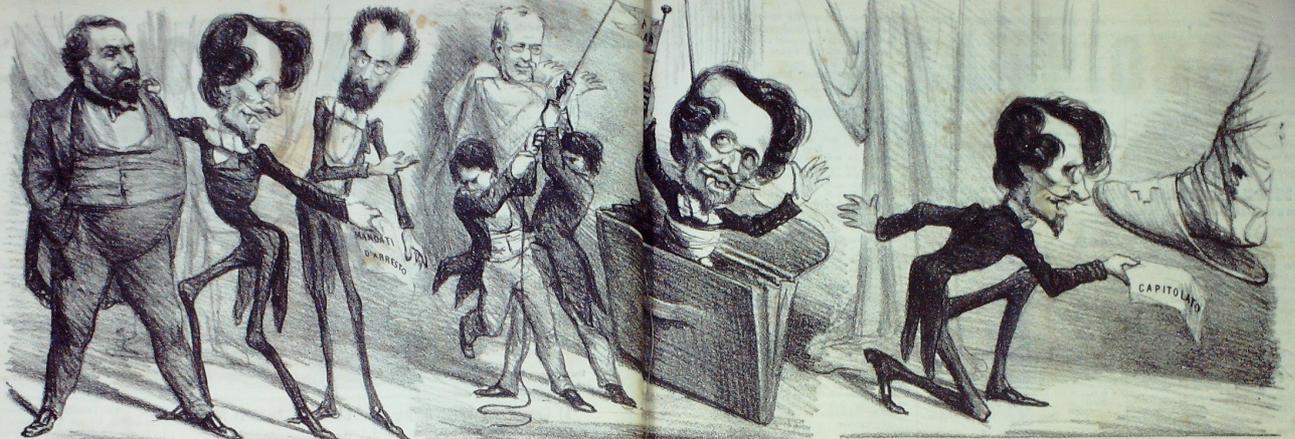
12. — L'insegnamento è libero. I Maestri saranno Sorghi-Muti. E permesso far studiare la storia patria di Siberia, e la Geometria di Strozotof, ed il dritto Costituzionale di Fucilatof. Il resto, essendo anticostituzionale, è proibito.

13. — Amnistia completa, intera, senza eccezione a tutti e per tutti. Sono esclusi solo quelli pochi che dal 1700 fino ad oggi avessero preso parte a qualche turbolenza politica, se per caso fosse avvenuta.

14. — Tanto ai Pari che ai Dispari è proibito di parlare nel parlatorio, però faranno uso di segni. La Signora Razzanelli è nominata Direttrice Mimica de' Rappresentanti che rappresenteranno la Rappresentanza Nazionale.

15. — Tutti i Cittadini sono Guardie Nazionali —; da 18 anni agli 80 anni sono esclusi perchè giovani ed inesperti — dagli 81 a 90 saranno retribuiti largamente — dai 90 a 100 sen-

OSTINAZIONE E DEBOLEZZA



Per debolezza si appoggia al popolare Delli, e di sottomano porge al Prefetto Boschi i mandati d'arresto per Rosolino, il Baggio e altri tanti biscaia!

Senza il genio di Carou va al ministero degli Esteri, ed è nel Portafoglio, e la panna gli fa gridare: a Roma Roma!

Maltratta il papa, e dopo poco per debolezza, lascia colla bocca del Padre Testi la ciabatta a Pio-Eu!



Sempre per debolezza scende in Piazza Castello alla ricerca d'un ministro dell'interno!



Per debolezza convoca la Maggioranza, e si fa mettere nello spirito di vino, figurando come una rarità patologica nel Museo politico di S. Marco Madama.



E le sue debolezze, sempre a farlo che riesce a mettersi insieme una Clique come una tallonia di Cartello!

za eccezione tutti debbono essere Guardie Nazionali, e nelle occasioni formarsi a Battaglioni mobili, immobili o semoventi.

Ciò che si accumula dalle contribuzioni, servirà per sollievo delle Orfanelle di quei militi che potrebbero morire in sentinella per un attacco di tosse.

46. — Le armi saranno conservate presso i Militi sotto la loro più stretta responsabilità, però le sole canne, rimarranno in sala d'Armi.

47. — Finalmente chiunque osasse lagnarsi delle presenti politiche largizioni sarà inviato in Siberia — in Vitam Eternam Amen!

## DISCORSI DIPLOMATICI

Tenuti a Capodanno dalle LL. MM.

### 1. — CECCO BECCO.

O principi reali ed imperiali,  
O feldi, o mangiasago, o mangialardo:  
Se l'Aquila bifronte ha chiuse l'ali,  
Nè più nell'Armonia trova il suo Bardo;  
Se sogghignano tutti ai nostri mali,  
Se ognun ridendo figge in noi lo sguardo,  
I vi prometto, se avanti non casco,  
Che farò a primavera un altro... fiasco!

### 2. — ZAR.

Io sono in carne ed anima cosacco,  
Nel sol Knoutte sta la mia politica;  
Do ai demagoghi il ferro, il fuoco, il sacco,  
Non bado ad opinion, non bado a critica:  
Comodamente stritolò il Polacco,  
Ma s'io sento l'odor della melitica  
Peste chiamata ri... vo... lu... zia... o... ni...  
Confesso che mi vien le convulsioni!

### 3. — TENTENNONE.

Per la grazia di Dio son coronato,  
Per la grazia di Dio lo scettro ho in mano:  
Per la grazia di Dio sarà impiccato  
Chi non rispetta il mio voler sovrano:  
Mi volgo ora da questo, or da quel lato,  
Or corro troppo ed ora vado piano;  
Come in mezzo alla stoppa sta il pulcino  
Per la grazia di Dio regno in Berlino!

## IL LAMPIONE E L'AMERICA

Lettori miei se oggi o domani vi vedrete arrivare un biglietto di partecipazione non vi fate meraviglia — è il *Lampione* che prende moglie!

Sino adesso, giacché volete a forza sapere i fatti di un povero galantuomo, non son potuto andare a pronunziare il terribile *Sissignore* per novantanove ragioni, la prima delle quali era la mancanza del denaro!

Le sole scale di Madama Lamarre mi facevano venire la febbre, quelle di Besançon la terzana doppia, e quelle di Lambert l'idrofobia!  
Io che aveva sott'occhio l'esempio di un mio parente che ha venduto una fattoria per non so quante cuffie per la sua Signora, un palazzo in *Via delle belle donne* a quattro facciate per uno Scialle a quattro doppi, e diverse cartelle dell'imprestito italiano per delle crinoline, immaginate se il settimo Sacramento della Chiesa non mi facesse perdere l'appetito!

In questo stato di cose l'incoccamento del Presidente Lincoln mi giunge come un'acqua di Maggio.

L'affare va così:

Il Presidente coi giornali italiani alla mano ha arrivato a capire che il Nipote del Zio quando piglia l'incognito si fa chiamare Monsieur de Trois Legnes, ed ha detto con me troverai il pane per i tuoi denti! « Un proverbio che da oggi innanzi dichiarerò Americano dice che

« senza denari non si cantano messe, e siccome i suoi denari ossia i denari della Francia sono le cuffie, i merletti, le crinoline, gli scialli, le mantiglie, le fettucce, e le vesti da camera, « così io metterò da oggi innanzi i cannoni al muro finanziario di Nuova York e farò capire alle mie Signore, cominciando da mia moglie, « che esse per amor patrio dovranno vestire sul figurino di Eva, e risparmiare quel denaro che ci serve per comprare fucili nella prossima guerra coi figli di Palmerston.

« Signore mie non andate in collera e ricordatevi che piante di fichi ne abbiamo assai! Che succede da tutto questo? Che i negozianti francesi gravidi di nove mesi di generi di moda, non potendo andare a figliare in America, faranno una irruzione in casa nostra e le cuffie, le crinoline, i merletti ec. si venderanno 40 centesimi l'una come le arancie di Portogallo!

Ora dunque il *Lampione* o lettori, è pronto a prender moglie, e sono quindi avviate le vostre sorelle, cugine et eccetera eccetera!

## LA CALZA POLITICA

Lettori miei, spero che voi vi sarete accorti che giorni or sono fu l'Epifania.

D'altra parte spero che voi vi ricorderete parimenti di quella calza che vi regalò il *Lampione*, e di quella tal vecchia chiamata Befana e di tutti gli altri ammiccolati, annessi e connessi.

Dovete sapere che molti ficcarono la mano nella calza e ciascuno di essi vi trovò qualche cosa.

Verbigrazia, Cecco Becco ficcò la mano e trovò un lucignolo di sego ed una delle pietre che lapidarono santo Stefano d'Ungheria col motto: *hodie mihi cras tibi*, tanto che impaurito mandò Metternich a Berlino per chiedere una spiegazione dell'affare a Tentennone; ma Tentennone non poté risponder nulla, perché avendo ficcato anch'esso la mano nella calza, aveva trovato dentro una matassa imbrogliata! Nè Pio Pio era nel caso di spiegare la faccenda, perché il povero vecchio aveva estratto dalla sua beatissima calza un ombrello per ripararsi dal temporale ed un asino a... vapore, buono ne' casi imtempetivi di partenza.

E questo pel Papa-re di Roma!

Il Papa del Nord, cioè lo Zar, e la papessa Vittoria, intromettendo le loro reali mani nelle rispettive papali calze, trovarono l'uno, una mezzaluna di zucchero ed una Costantinopoli di cartone, e l'altra una domanda di matrimonio col suggello americano, firmata da Lincoln.

Benchè questa fosse una superstizione, ciò non di meno quel volpone del Nipote del Zio volle, ridendo sotto i baffi, mettere la mano nella calza e tirò fuori un nicchio da prete ed un paio di bussolotti.

Abdul-Arzillo fratello del sole e cognato della luna, pescò un palo d'argento; la regina di Spagna afferrò diversi ceri pasquali; ed è inutile il dire che entrambi sono rimasti scontenti!

Lasciando i paesi forestieri e venendo al nostro stivale italiano posso assicurarvi che il Re Galantuomo ha trovato nella sua calza il ritratto di Garibaldi; e Garibaldi ha trovato il ritratto del Re Galantuomo!

La calza di Sorbettino era piena come un uovo, ma appena Sorbettino è corso colla mano, ha visto che dentro la calza ci stava un ministro dell'interno... di pasta frolla. Urbano Rattazzi ha avuto la campana di S. Martino, e Liborio Romano ha pescato in fondo alla calza una arlecchinesca scacchiera.

Io, per non seccarvi d'avvantaggio, sapiate che non sono stato in ozio: ficcai il naso

nella calza ed indovinate che diavolo mi ci ha messo quella Befana del Regio Procuratore?

Un invito perchè il *Lampione* comparisca al più presto possibile con Bianchi Giovini alla corte d'Assise.

Oh... Befana! Befana! Befana!

## DISPACCI

### ROMA, adesso, adesso.

Antonelli ha mobilitato due compagnie di seminaristi, per andare... a dir la messa a Varsavia, dove non vi sono più preti, perchè quelli che c'erano sono andati a fare i soldati in Siberia. — Si crede che Chiavone sarà nominato Vescovo di Lemberg. — Questa notizia ha influito molto a far cadere il *Profeta* al Regio di Torino.

### BERLINO, 40 mattina.

Tutta la scorsa notte il Re di Prussia ha ciarlato sempre, e non ha detto che la sua corona gli viene da Dio? Si teme seriamente che questa dimenticanza porterà la fine del mondo!

### TORINO, al momento.

Ricasoli ha trovato finalmente il Ministro dell'Interno. Spinto dalle influenze di un alto personaggio, il novello Ministro non ha potuto fare a meno di accettare. La gioia del gabinetto è al colmo: e sapete il nuovo Eccellenza chi è? — Per Bacco: è Ricasoli!...

### PIAZZA CARIGNANO, ore pom.

Ieri sera la sentinella di fazione alla Camera, non vedeva ad ora avanzata uscire nessun deputato. — Lo disse al caporale, il caporale al sergente, il sergente all'uffiziale — questi corse dentro e trovò gli onorevoli... assopiti sulla legge di registro e bollo! Un negoziante inglese ha dimandato di farne acquisto, quando sarà votata per sostituirla all'oppio ed all'estratto di papaveri.

### TEATRO REGIO, ieri.

Si dava per certo che Merelli padre abdicasse in favore di Merelli figlio. — Questa voce è smentita. — Bartolommeo tiene la corona del Regio dal dio... Fiasco e saprà conservarla! —

### TORINO, dimani sera.

Si legge nell'Italia: — I forestieri che arrivano a Torino da otto giorni in qua non sanno persuadersi come alla metà di gennaio un sole di primavera rischiarò i tetti del Palazzo Madama. Gli stessi Torinesi sono mortificatissimi di non aver potuto ancora mostrare la neve ai loro annessi. — Ma lo stupore sparirà quando si rifletta che il bel tempo a Torino è una conseguenza del voto di fiducia dato a Ricasoli. — Si crede che se la Camera darà un altro voto simile, il termometro monterà subito a 39 gradi sopra zero. — Si preparano i bagni!...

### PARIGI, stanotte all'una.

Napoleone ieri sera, andando a letto, ha detto al cuoco: — dimani a colazione voglio *frittata*!! Questa parola pronunziata in questi momenti ha una grande importanza, e certo vorrà dire che la questione romana è prossima ad esser *fritta*. Così scrive il guardaporte di *La guerrière* nel giornale *Le Curedents*! — I fondi pubblici hanno subito rialzato di un centimetro... la neve che li copre.

Verità e Bugie.

## EPIGRAMMI

— Ha cinquemila lire RAFFAELLO;  
O che fa mai di bello?  
— Prima educava i bachi a S. Gerbone,  
Or dei giovani intende all'istruzione.

— PIETRO l'han fatto conte,  
Sapete voi perchè?  
— Perchè ridusse con il suo talento  
Settecento quaranta a cinquecento!

« Per noi l'Italia è fatta! »

Gridan quei che la spolpano:  
Se l'acque poi s'intorbano  
Rossi e Codini incolpano!